



Anno europeo dell'**invecchiamento attivo**
e della **solidarietà tra le generazioni 2012**



Le iniziative dell'Istituto Comprensivo "Carlo Carminati"

a cura di Maria Grazia Cardani e Nuccio Orto

Il 2012 è stato proclamato dalla Commissione Europea *Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni*: un'occasione per riflettere su come vivere e restare in salute più a lungo, continuando a svolgere un ruolo attivo nella società, e su come mantenere e potenziare la solidarietà tra le generazioni in una società che registra un rapido aumento del numero delle persone anziane.

L'Istituto "Carminati" non ha esitato ad accettare la sfida e all'interno del Progetto di *Educazione alla cittadinanza europea*, coordinato dalla prof.ssa Maria Grazia Cardani, ha dato vita ad alcune iniziative portate a compimento con la collaborazione di enti e associazioni del territorio e con il patrocinio del Comune di Lonate Pozzolo.

Tra le proposte avanzate dai Consigli di Classe, due sono sfociate in esperienze educative particolarmente interessanti: da un lato la collaborazione con l'Associazione anziani e il coro *Harmony*, e dall'altro uno spettacolo teatrale ideato e messo in scena con i piccini e i nonni della Scuola materna parrocchiale, con la quale nel 2009 i nostri alunni avevano realizzato un progetto premiato alla Festa dell'Europa.

Concerto di Solidarietà



Nel far propria l'idea della solidarietà tra le generazioni, la classe 2A, coordinata dal professor Nuccio Orto, si è proposta di coinvolgere l'Associazione Anziani con due precisi obiettivi:

1. Conoscere da vicino le attività e i protagonisti dell'Associazione
2. Realizzare esperienze e progetti comuni... un coro, ad esempio, ma anche qualcosa di più.

Il primo passo è stato l'intervento in classe del presidente dell'Associazione, Giovanni Desperati. L'incontro, breve ma ricco di spunti e proposte, ha soprattutto messo in luce i pregi del coro *Harmony*. Nato verso la fine del 1994 grazie alla passione e alla volontà di alcuni soci, col passare del tempo il suo bagaglio artistico si è ampliato e il numero dei partecipanti è gradualmente cresciuto fino ad arrivare a un organico di venti coristi diretti da Mara





Stefanoni e accompagnati alla tastiera dal maestro Antonio Giudici. Il coro non ha fini di lucro. Il suo scopo principale è portare un pizzico di allegria e serenità alle persone provate dall'età e dalla malattia presso quelle strutture sociali e culturali che li ospitano, come le case di riposo o i centri ricreativi. Si esibisce infatti con frequenza mensile al Centro Anziani di Lonate Pozzolo, al Centro Polifunzionale Terza Età di Busto Arsizio, al Centro Papa Giovanni XXIII e al Centro Portatori di Handicap di Sacconago. Non esclude inoltre di partecipare a manifestazioni religiose e civili. Ma le iniziative dell'Associazione non si fermano qua. Essa offre ai soci e alla cittadinanza anche corsi di danza, viaggi organizzati, attività ludiche e sportive, gare a coppie e a squadre, insomma tutta una serie di proposte che intendono coinvolgere in modo attivo non solo gli anziani, ma i cittadini di tutte le età.



La seconda tappa è stata segnata dall'incontro tra il maestro Mara Stefanoni e la docente di musica del nostro Istituto Hilde Policarpo. Le due musiciste hanno subito trovato un'intesa e, dopo aver concordato un programma di massima, si sono messe al lavoro per allestire un coro di voci di età diverse che si è esibito qualche mese dopo sul palco del teatro dell'Oratorio maschile.

Sabato 21 aprile 2012 si è infatti svolto il *Concerto di Solidarietà* che ha visto fondersi insieme le voci

dei ragazzi di 2A e 3A della Media Carminati, e quelle dei nonni canterini del Coro *Harmony*. La serata, presentata con garbo e leggerezza dal presidente dell'Associazione Anziani, è stata un successo. Tra il pubblico che riempiva la sala era presente l'Assessore alle Politiche Sociali Ausilia Angelino, che ha consegnato per l'occasione una targa alla collaboratrice vicaria Luisa Ferrario, alla coordinatrice dei progetti di cittadinanza europea Maria Grazia Cardani, al referente dei rapporti con gli Enti locali Nuccio Orto e ovviamente all'ineffabile Giovanni Desperati.



Il gioco del Pidro

Ma non è tutto. I ragazzi della 2A un lunedì pomeriggio si sono recati presso i locali dell'Associazione Anziani dove erano stati invitati per imparare a giocare a Pidro. "Ma che cos'è?" si chiedevano i giovani allievi. Ebbene, è stata quella l'occasione per scoprire che si tratta di un gioco a carte che alcuni lonatesi avevano importato il secolo scorso da San Rafael, in California, dove erano emigrati in cerca di fortuna. Un'ottima opportunità per imparare, oltre a un particolare gioco a carte in voga tra i bisnonni, anche un po' di storia sociale della propria città.



Per un pomeriggio intero i ragazzi hanno osservato i "nonni" giocare a Pidro e ascoltato le loro spiegazioni, poi hanno ricevuto in copia le regole del gioco e sono rientrati in classe con l'impegno di esercitarsi (non a scuola, possibilmente).

Generazioni a confronto

La IB, coordinata dalle professoressa Maria Grazia Cardani e Anna Valli, si è messa al lavoro fin dall'inizio dell'anno scolastico per esplorare il modo di vivere delle generazioni passate e imparare a conoscere meglio il mondo degli anziani. Le riflessioni in classe e le interviste iniziali ai nonni hanno offerto spunto per raccogliere racconti e foto di altri tempi, favorendo la realizzazione di lavori multimediali sui giochi e sulla scuola del passato e portando



infine alla progettazione di uno spettacolo teatrale sul tema del confronto generazionale che ha coinvolto bambini, adolescenti e nonni. Il progetto si è articolato in varie fasi che hanno visto succedersi incontri di progetto con docenti e nonni della Scuola materna parrocchiale (coordinati dalla direttrice Lia Gatti), lavori di gruppo per la stesura del copione, laboratori per la realizzazione delle scenografie, e infine



prove di recitazione, coreografie e canti in teatro...

Alle ore 18 del 18 Maggio 2012 la *pièce* "Generazioni a confronto" è andata in scena al teatro dell'Oratorio maschie davanti alla sala gremita di parenti e amici.

Ecco le parole, semplici ma ricche di significato, con le quali le ragazze di IB hanno salutato il pubblico all'apertura del sipario.

Signore e signori,

Vi diamo il benvenuto e vi ringraziamo per la vostra partecipazione. Assisterete ad un semplice spettacolo ideato dalla classe 1^B dell'istituto C. Carminati e realizzato con l'aiuto degli insegnanti, dei bambini e dei nonni della scuola materna "Parrocchiale". Il tema di questo spettacolo è la solidarietà e il confronto tra le generazioni, tema proposto per il 2012 dall'Unione Europea.

Ciò che metteremo in scena testimonia la possibilità di un incontro che abbiamo sperimentato come piacevole e costruttivo. Lavorare con bambini, nonni e zii ci ha arricchito. Abbiamo condiviso insieme le difficoltà delle prove, la ricerca di soluzioni e risorse, l'ansia e l'entusiasmo di predisporre uno spettacolo ben fatto. Speriamo di esserci riusciti e ringraziamo in anticipo quanti ci hanno aiutato, in modo particolare, oltre ai docenti delle medie e della materna, il prof. Giorgio Redolfi e le mamme che hanno predisposto la scenografia. Tutti noi ci siamo molto impegnati, ma soprattutto molto divertiti nel prepararlo.

Ci auguriamo che guardandoci vi divertiate anche voi.



E l'augurio dei ragazzi si è alla fine avverato. I numerosi spettatori si sono divertiti ed emozionati di fronte alla spontaneità dei bambini, allo sforzo di memoria dei nonni e all'impegno di tutti per far risaltare le differenze di partenza e i benefici sviluppi dell'incontro improbabile tra attori di età così diverse.

Giornata del Volontariato



Domenica 27 Maggio, infine, dopo essere stata rimandata a causa del maltempo, si è svolta la seconda edizione della Giornata del Volontariato, fortemente voluta da l'assessore Ausilia Angelino e sostenuta da tutte le associazioni di volontariato.

La manifestazione, organizzata dall'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con l'Istituto Comprensivo

Carminati e l'Associazione Anziani, si è svolta con il seguente programma:

- ore 08.30 – Allestimento in piazza S. Ambrogio degli *stand* delle Associazioni di volontariato
- ore 11.00 – Ritrovo partecipanti alla *Marcia del Volontariato*
- ore 11.15 – Benvenuto delle autorità e degli organizzatori
- ore 11.30 – Partenza della *Marcia* lungo il “quadrilatero” delle vie del centro
- ore 12.00 – Arrivo in piazza Sant’Ambrogio e conclusione della mattinata.



La Giornata, alla quale hanno aderito tutte le Associazioni sociali-culturali-sportive del territorio, e che è stata gestita con l'ausilio dei Carabinieri in congedo, della Protezione Civile e della CRI di Busto Arsizio, ha registrato una buona partecipazione di alunni e di cittadini.

Pastasciutta e una fetta di torta

Al termine della *Marcia del Volontariato* i podisti e i visitatori degli *stand* si sono avviati verso casa, godendosi il tepore primaverile. Non tutti però, perché per alcuni la giornata ha avuto un seguito piacevole. Vista la rilevante partecipazione al torneo di Pidro, indetto dall'Associazione Anziani, e l'interesse mostrato dai ragazzi per quel gioco





insolito ma intrigante, il presidente Giovanni Desperati ha avuto infatti un'idea brillante: invitare i ragazzi della 2A a pranzo presso i locali dell'Associazione e lanciare subito dopo un avvincente torneo di Pidro.

Detto fatto. I ragazzi si sono gustati una succulenta pastasciutta e una fetta di torta in compagnia dei "nonni adottivi" e subito dopo hanno accettato la sfida giocando **con** loro, e **non contro** di loro, un'appassionante partita a Pidro. Degna conclusione, questa, di una serie di iniziative che sono l'esempio concreto di quanto possano essere coinvolgenti e significativi l'incontro e la solidarietà tra le diverse generazioni se vissuti con curiosità e senza pregiudizi.

Alcuni pensieri dei ragazzi

In occasione dell'Anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni le classi 2A e 3A dell'I.C. "Carminati" e il coro Harmony dell'Associazione Anziani si sono uniti per presentare al pubblico una serie di canzoni rappresentative della nostra cultura e delle nostre tradizioni musicali.

Per me si è trattato di un'esperienza totalmente nuova e ricca di emozioni: per la prima volta mi sono esibito su un palco, con l'attenzione del pubblico su di me ed i miei compagni. Anche la presenza di alcuni miei insegnanti ha aumentato la tensione e la voglia di far bene. [...]



Non sempre la scuola è noiosa: questo pomeriggio lezione di Pidro! Oggi i ragazzi preferiscono uscire con gli amici o divertirsi con i videogiochi e io devo confessare che non amo molto il gioco delle carte. Tuttavia questo pomeriggio diverso dal solito mi è piaciuto, perché i "padroni di casa" con la loro gentilezza e simpatia hanno reso tutto più divertente. Ci hanno accolto in modo caloroso, facendoci sentire come a casa nostra.

Giocare a Pidro non è così semplice! Dovremmo

chiedere al nostro professore di concederci altri pomeriggi di pratica per imparare bene tutte le regole...

Matteo Passoni

Il Pidro è un gioco inventato dai lonatesi che abitavano nella cittadina americana di San Rafael, in California. Ci hanno raccontato che il gioco è nato quando loro volevano giocare a tre sette, ma non avevano le carte adatte; da lì l'idea di sostituirle con le carte da poker [...]

Non nascondo l'emozione che ho provato nel salire sul palco e cantare insieme al coro Harmony dell'Associazione Anziani ...

Aurora Sajeva

È stata una bella esperienza collaborare con persone di fasce d'età differenti dalla nostra, ci siamo divertiti e il pubblico ha chiesto anche il bis [...]

Il lunedì seguente ci siamo recati all'Associazione Anziani per imparare un gioco a carte: il Pidro. Era complicato e qualcuno non ha capito molto, ma anche questa è stata una bella esperienza.

Queste due attività, secondo me, sono state progettate sia per divertirsi sia, soprattutto, per fare interagire noi ragazzi con gli anziani: ciò permette a noi di capire "il loro mondo" e a loro di capire il nostro.

Arianna Nicora



La preparazione a quella bella serata è stata impegnativa e divertente. L'unico problema è stato che quella sera io, purtroppo, sono stata male e non sono potuta andare ...

Chiara Pasciucco



È stato bello vedere gente in mezzo al pubblico che cantava insieme a noi. È stata una serata vivace e allegra che ha permesso a molti di viaggiare nel passato grazie ai nostri canti e ritornare al tempo della loro infanzia. [...]

Il Pidro è un gioco complicato in cui occorre attenzione, intelligenza e furbizia ... Alla fine qualcosa si è capito ed ora noi della 2A non vediamo l'ora di tornarci.

Andrea Cavaleri

È stata una serata unica nel suo genere, sia per l'esibizione in sé sia per i contenuti proposti. Sono infatti salite sul palco due generazioni a confronto: i componenti del coro Harmony e alcuni alunni della media "Carminati", che insieme con canti di vario genere hanno cercato di trasmettere alla platea giunta numerosa un momento di gioia e allegria.

L'emozione era tanta, la paura di sbagliare pure, ma sapendo di essere "dilettanti allo sbaraglio",



eravamo certi che qualche eventuale stecca ci sarebbe stata perdonata; quando poi la nostra professoressa di musica, mettendosi in gioco in prima persona, si è esibita con la canzone Over the rainbow, abbiamo capito che ormai era fatta, e da quel momento in poi la paura è svanita. Concludo questa semplice riflessione citando l'inizio di una canzone di Francesco Guccini:

Un vecchio e un bambino si preser per mano
e andarono insieme incontro alla sera ...

Ecco, la serata del 21 Aprile si è conclusa proprio così, infatti i nostri anziani ci hanno simbolicamente presi per mano e ci hanno offerto un rinfresco per dimostrarci che erano contenti della nostra presenza per una serata veramente eccezionale.

Gioele Trosani



* * *



La prima volta che ho letto il copione il mettere a confronto gli anziani con noi ragazzi e bambini mi ha interessato molto e ho trovato le battute divertenti. Durante le prove mi sono divertito molto, anche a chiacchierare con gli anziani. Mi è piaciuto partecipare alla preparazione dello spettacolo con i miei compagni perché si è creato un bel gruppo in amicizia, grazie anche all' aiuto degli insegnanti che si sono impegnati, come noi ragazzi, per la buona riuscita del progetto. Nel complesso posso dire che lo spettacolo ha aiutato

nonni e ragazzi a capirsi a vicenda. Questa esperienza me è piaciuta moltissimo e vorrei si ripettesse nei prossimi due anni.

Nicolas Cidone ☺

Ho vissuto diverse emozioni, soprattutto quella di dimenticarmi le battute, ma ho cercato di dare il meglio.

Lorenzo Mainini ☺

E' stato un modo di imparare molto divertente, sarebbe bello se la scuola fosse sempre così.

Redouane Kanit ☺

Quello che conta è la gioia di aver lavorato insieme. Ho molto apprezzato l'impegno dei nonni e dei bambini.

Giuseppe Mhkinini ☺

Giunto il momento dello spettacolo tutti eravamo in grande ansia, ma il risultato ci ha senz'altro premiati.

Morena Berardi ☺



Lo spettacolo è stato molto bello ed emozionante, infatti alcuni nonni non ricordavano tutte le battute perché erano molto emozionati.

Non avrei mai pensato di dover diventare una statua! Tutto vestito e truccato di bianco con una corona di alloro in testa e un libro in mano sono rimasto immobile per mezzora cercando di rappresentare Dante nel modo migliore. Ero un po' emozionato anch'io, ma alla fine abbiamo ricevuto tanti applausi.

Nicolò Scarola ☺



Credo sia doveroso ringraziare gli insegnanti che ci hanno guidato perché da loro abbiamo imparato un corretto metodo di lavoro, ma soprattutto perché hanno apprezzato e valorizzato le nostre idee.

Andrea Paiusco ☺

Quando le insegnanti ci hanno spiegato il lavoro, ho pensato che fosse una bellissima idea e mi sono sentita pronta a realizzarla dato che mi incuriosiva molto.

Giorgia Loreto ☺

Il progetto che abbiamo realizzato mi è piaciuto molto perché riunisce due generazioni molto distanti tra loro.

Giulia Scampini ☺

Questa esperienza mi ha insegnato molto, e ho capito che le generazioni dovrebbero stare più a contatto e scambiarsi tradizioni e divertimenti.

Giulia Gravina ☺



Non sempre è stato facile collaborare

con tutti ma lavorare a questo progetto è stato per me un'esperienza positiva: sono stata coinvolta nella realizzazione del copione e nell'invenzione del balletto. Ho condiviso con gli altri le

emozioni, a volte di felicità, a volte di agitazione o scoraggiamento per gli esiti delle prove, ma infine di grande soddisfazione per il risultato.

Elisa Andriollo ☺

Scoprire i giochi dei nonni, il loro modo di vivere la scuola, le espressioni del dialetto ci ha permesso di valorizzare le loro esperienze e di capire che c'è molto da imparare.

Federica Bonetti ☺

